



Il Luca's bar

DOPO LA RAPINA AL BAR

«Giudice, sono disperato: ho sei figli e ho perso il lavoro»

CASALGRANDE

Ha rapinato il Luca's Bar di Salvaterra perché disperato. «Giudice, ho sei figli e ho perso il lavoro. Sono disperato». Interrogato in carcere dal giudice per la indagini preliminari Riccardo Nerucci, l'uomo ha sfogato tutto il suo disagio per una situazione divenuta insostenibile. Difeso d'ufficio dall'avvocato Enrico Della Capanna, ha spiegato di non sape-

re più come fare a mantenere la famiglia dopo la scadenza del contratto che lo legava a una cooperativa impegnata in alcuni lavori per la Lombardini. Trovato senza soldi e senza lavoro, ha perso la testa e ha deciso di assaltare il bar armato di coltello. Quando è uscito con un bottino di cento euro e un telefono cellulare, ha trovato i carabinieri ad aspettarlo.

Il giudice si è riservato circa la richiesta di

custodia cautelare avanzata dal pubblico ministero Luciano Padula dalla Procura. Il suo difensore, l'avvocato Enrico Della Capanna, ha chiesto la scarcerazione e l'obbligo di dimora nel Napoletano dove l'uomo avrebbe trovato un appartamento dove trasferirsi con la famiglia e un lavoro a partire da lunedì. Solo pochi giorni prima il Luca's Bar era stato preso di mira dai ladri che avevano sfondato una vetrata per rubare due videopoker.

Storico imprenditore vianese, si è spento a 89 anni. Oggi pomeriggio i funerali

Addio al cavaliere Domenico Vezzosi

Era stato proprietario del castello di Sarzano insieme alla Curia

VIANO

Si svolgeranno oggi pomeriggio i funerali del cavaliere della Repubblica Domenico Vezzosi di Casola Querciola di Viano: l'uomo si è spento all'arcispedale Santa Maria Nuova all'età di 89 anni.

L'anziano era molto conosciuto in quanto per un lungo periodo aveva ricoperto l'importante incarico di presidente della ceramica di Viano "San Giovanni Spa", fabbrica chiusa già da diversi anni.

Don Natale Menozzi, parroco di Regnano di Viano, ricorda il defunto «per la sua assidua presenza nella parrocchia. Era una persona particolarmente nota in paese perché era stato il presidente di una importante cerami-



Il castello di Sarzano di cui era proprietario Domenico Vezzosi, nel riquadro

ca. Inoltre, la sua famiglia era stata anche proprietaria, con la Curia, del castello di Sarzano».

Il cavalier Vezzosi lascia nel profondo dolore la moglie Maria (ex insegnante delle scuole ele-

mentari), i figli Filippo e Mariacristina, i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie dell'ex imprenditore, a cui parteciperanno numerosi amici e conoscenti, sono state programmate per oggi pomerig-



gio con partenza alle 15 dall'obitorio dell'ospedale di Reggio, dove è stata allestita la camera ardente. Il corteo funebre raggiungerà intorno alle 15.30 la chiesa parrocchiale di Casola Querciola per la celebrazione della liturgia religiosa. Terminata la funzione di commiato, la salma del pensionato sarà in seguito accompagnata nel cimitero della frazione di Viano per la sepoltura.

La notizia della scomparsa di Vezzosi è stata accolta con commozione e cordoglio da quanti l'avevano stimato ed apprezzato per le sue qualità professionali e umane.

(Matteo Barca)

IN BREVE

Il Vescovo a Casalgrande

Domani dalle 15.30 i giovani della diocesi di Reggio Emilia festeggeranno la XXIV Giornata Mondiale della Gioventù, a livello diocesano. L'appuntamento è al Palakeope di Casalgrande. Alla presenza del vescovo Adriano Caprioli e dell'ausiliare Lorenzo Ghizzoni i giovani provenienti da tutte le parrocchie della diocesi rifletteranno su esperienze di solidarietà. Di particolare interesse si annuncia l'incontro con suor Carolina Iavazzo, collaboratrice a Brancaccio di don Pino Puglisi (il prete assassinato a Palermo dalla mafia). Concluderanno il pomeriggio le danze dei ragazzi di strada "Pe no Chao" provenienti dalla diocesi di Recife in Brasile e ospiti sino a Pasqua del Gruppo laico Missionario.

Raccolta differenziata

Nel Comune di Scandiano continua la crescita della raccolta differenziata. La percentuale a dicembre 2008 era già del 57,1% e le stime parlano di un 59-60% per dicembre di quest'anno. Un risultato che dimostra da un lato l'impegno che i cittadini stanno mettendo nella raccolta e dall'altro l'efficacia del nuovo progetto messo in campo dal Comune e da Enia. L'altro grande successo è quello di Capitan Eco, il progetto che sta interessando le scuole primarie.

L'accusa di Fabio Filippini (Pdl)

«Il sindaco non ha ancora recepito le norme Maroni»

SCANDIANO

«Il Pdl non ha ancora recepito le norme Maroni sulla sicurezza». È la denuncia di Fabio Filippini (candidato sindaco di Scandiano Pdl-Lega Nord).

«Il tema della sicurezza è un argomento molto sentito dalla cittadinanza - spiega -. Il Pdl e la Lega Nord hanno sempre sostenuto ed appoggiato politiche a favore del presidio del territorio e di tutte quelle ordinanze da parte dell'amministrazione possano favorire la prevenzione e la repressione di atti criminali. Il Ministro dell'interno Maroni ha dato in tal senso poteri molto più ampi ai sindaci».

A settembre 2008 in commissione sicurezza Pdl e Lega Nord «hanno incalzato il sindaco Giovannetti in merito all'emanazione di un'ordinanza che recepisce tali norme. Fummo rassicurati sul fatto che una bozza già pronta sarebbe stata sottoposta ai Sindaci degli altri Comuni dell'Unione per condividerne i contenuti e tentare di uniformare le ordinanze sindacali per tutto il territorio della Unione "Tresinaro Secchia"».

A quasi sette mesi dalla promessa «nulla è stato fatto. Chi lancia spot sulla sicurezza dei

nostri cittadini, ma non mette in atto fatti concreti, è il centro sinistra. E' un'opportunità eccezionale che il sindaco ha e che non sfrutta per il bene e la sicurezza delle comunità».

A seguito della richiesta di spiegazioni dal comune «ci informano che non è stata adottata un'ordinanza del Sindaco di Scandiano in tal senso in quanto, a seguito del trasferimento delle funzioni di Polizia Municipale all'Unione, si è reso necessario effettuare una ricognizione delle attività, interventi e procedure trasferite dal Comune all'Unione, da svolgere tramite il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, che, per disposizione di legge regionale e convenzione ha come referente diretto il Presidente». Ci vogliono più di sei mesi per questa fantomatica ricognizione? Se l'Unione deve essere un impedimento alla sicurezza dei cittadini meglio uscirne».

Il candidato Sindaco Fabio Filippini qualora dovesse venire eletto «emetterà nell'immediato un'ordinanza che recepisca le direttive del DL Maroni al fine di prevenire ed ovviare necessario reprimere atti criminali a tutela della sicurezza e la serenità del cittadino del nostro comune».

La struttura ricreativa sarà aperta a breve nell'ex deposito militare di Via Diaz

Nuovo centro giovani a Scandiano

Ferretti della cooperativa "Raptus": «Sarà la base del progetto Carbuco»

SCANDIANO

Sono terminati i lavori di recupero dell'ex deposito militare di Via Diaz, che fra poco ospiterà il nuovo Centro Giovani di Scandiano. L'Amministrazione Comunale ha pensato a una tre giorni (24, 25, 26 aprile) per inaugurare uno fra i centri di socializzazione fra più grandi e attrezzati della provincia. Il Centro ospiterà: tre sale prova, delle quali una di incisione con stanza regia; stanza dedicata al video-montaggio digitale; stanza riunioni; stanza proiezioni/playstation; zona emeroteca; open-space con punti di consultazione internet. Nella stessa struttura troveranno spazio un pub (che inaugura a maggio) e una sala polivalente/teatro da 150 posti che sarà inaugurata ad aprile. Come l'attuale spazio giovani, situato in viale della Repubblica, anche il nuovo sarà gestito dalla Cooperativa Sociale Raptus (www.insideraptus.it).

Gli interventi

«Attivo dal '96, il Progetto Giovani del Comune di Scandiano ha come obiettivo la promozione del benessere giovanile e si propone di incentivare il protagonismo dei ragazzi realizzando progetti proposti da loro». Queste le parole di Nadia Lusetti, assessore alle politiche giovanili del Comune. «Promuovere l'apprendimento di nuove modalità di comportamento, stimolare l'assunzione di responsabilità e migliorare la comunicazione offrendo spazi pubblici di libera espressione sono gli obiettivi che stanno alla base delle idee del progetto giovani del Comune, e che



L'esterno del centro giovani

nel nuovo spazio giovani troveranno un'operatività quotidiana». Dello stesso avviso Giulia Ferretti, presidente di "Raptus": «Il nuovo spazio sarà la "base fisica" del Progetto Giovani. Un servizio che vuole essere punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie, rispondendo ai bisogni fondamentali di aggrega-



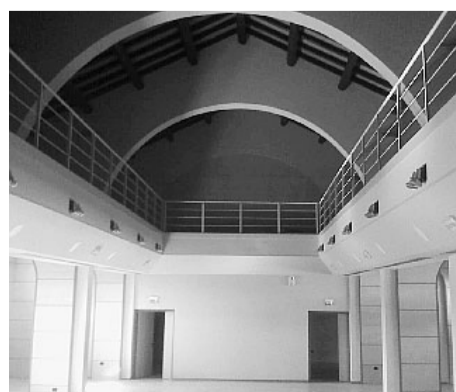
Giulia Ferretti, cooperativa Raptus

zione e socializzazione. Uno spazio che tuteli e valorizzi l'autenticità della relazione, dell'ascolto e della libertà d'espressione». Ha continuato: «Il Progetto Carbuco trova la sua operatività attraverso interventi di educativa di strada e all'interno dei Centri Giovani di Scandiano e Arceto, le basi fisiche del progetto. Questi centri si presentano, anzitutto, come luogo di incontro e aggregazione in cui fare esperienza di convivenza, apprendere il rispetto delle regole condivise attraverso il gioco, beneficiare di un ambiente che propone un modo alternativo di stare insieme, evitando così il rischio della solitudine e offrendo la possibilità di uscire da contesti con attività fortemente strutturate».

Sedi e orari

Centro Giovani di Arceto (nel castello vescovile): il lunedì ore 16-19, 20-23; il giovedì 16-19; Centro Giovani di Scandiano (fino al 23 aprile in viale della Repubblica): da lunedì a venerdì 16-19, 20-23; il sabato 14-20.

(Claudio Bertolani)



La sala polivalente da 150 posti